



In relazione all'articolo pubblicato il 17 maggio 2016 sul sito www.primonumero.it, l'Associazione "il nostro Quartiere S. Giovanni" intende esprimere alcune osservazioni.

La costruzione dell'immobile, inizialmente finanziata nell'ambito del Contratto di Quartiere, è stata in seguito esclusa dal nuovo finanziamento dei lavori.

Il manufatto avrebbe dovuto ospitare le due attività commerciali poste nelle vicinanze, ovvero il fioraio e l'edicola (entrambe, per diversi motivi, hanno nel frattempo cessato di operare), e da lì sarebbe dovuto partire un percorso pedonale che avrebbe attraversato il quartiere.

L'Associazione di Quartiere ha più volte denunciato il blocco dei lavori ed i conseguenti danni derivanti dall'abbandono dell'immobile e dall'intrusione di sbandati al suo interno, sia attraverso articoli sul proprio sito internet, sia con missive indirizzate all'Amministrazione Comunale, sino a giungere, all'affissione di un manifesto di pubblica denuncia dello stato di abbandono in cui versavano quasi tutte le opere del Contratto di Quartiere.

In quell'occasione, venne presentato anche un esposto alla Procura della Repubblica.

Nel febbraio di quest'anno, dopo svariati solleciti, si è avuto un incontro cui hanno partecipato i diversi soggetti interessati (Amministrazione Comunale, Direzione dei Lavori, IACP, Associazione di Quartiere,) nel corso del quale è stato esaminato lo stato dei cantieri.

Da ultimo, il giorno 15 aprile 2016 l'Associazione ha tenuto un incontro con il Sindaco e con alcuni Assessori comunali, al centro del quale c'è stato anche il tema del Contratto di Quartiere: in tale ambito, di fronte alla constatazione che il Comune non era in grado di stanziare fondi per il completamento dell'immobile, l'Associazione si è fatta promotrice di un'opera di sensibilizzazione nei confronti di operatori commerciali interessati ad ottenere in comodato la struttura stessa.

L'Associazione "il nostro Quartiere S. Giovanni"